



Associazione Oasi Maria SS. ONLUS D.P.R. 471 del 24-6-1974

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per lo studio del Ritardo Mentale e dell'Involuzione Cerebrale (Decreti Interministeriali del 9-2-1988, dell'8-2-1993 e Decreto del Ministero della Salute del 5-9-2006)

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN N. 2 LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO LA FORNITURA MODULI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE E PIATTAFORMA PRIVACY, DESTINATI AI DIVERSI IRCCS DELLA RETE

LOTTO N. 1 – MODULI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE

LOTTO N. 2 – PIATTAFORMA PRIVACY

CUP N. F74I1900122000



D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Troina lì, 3 DICEMBRE 2020

Il Direttore Scientifico
Dott. Raffaele Ferri

Il referente di Ingegneria clinica
Ing. Francesco Rundo

Il tecnico Rspp
Ing. Fabrizio La Marca



1. PREMESSA

Il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori della Committenza, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Irccs committente.

2. RICHIAMO NORMATIVO

Art. 26 D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) Verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- b) Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

3. FINALITA'

Il presente Documento costituisce adempimento al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

Per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

Per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente Documento ha lo scopo di:

Promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

Ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale di altre Ditte che operano presso gli stessi siti e presenti presso i locali dell'Irccs. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio. Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committenza prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il Responsabile del committente su comunicazione o richiesta preventiva da parte del responsabile dei lavori della Ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate. E' comunque necessario che in fase di consegna dei lavori venga



effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il Responsabile del committente e il Responsabile del lavoro della Ditta appaltatrice per verificare l'efficacia delle misure adottate nel DUVRI.

5. OGGETTO della fornitura CUP N. F74I1900122000.

Fornitura, suddivisa in n. 2 lotti dei seguenti dispositivi:

Lotto n. 1 – MODULI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE:

Lotto n. 2– PIATTAFORMA PRIVACY:

La fornitura dovrà essere comprensiva di:

- installazione e collaudo funzionale presso i diversi centri clinici;
- integrazione e verifica funzionale delle strumentazioni oggetto della presente richiesta nella architettura VCN attualmente in utilizzo, e verifica della piena compatibilità rispetto alle metodologie di utilizzo in merito a:
 - riabilitazione in clinica tramite dispositivi clinici della piattaforma VCN già in utilizzo;
 - utilizzo di teleriabilitazione sincrona con combinazione di utilizzo dei dispositivi domiciliari e delle stazioni ospedaliere dell'architettura VCN;
 - utilizzo di teleriabilitazione sincrona con combinazione di utilizzo dei dispositivi domiciliari, delle stazioni ospedaliere e dei servizi web dell'architettura VCN.
 - trasporto e fornitura di qualsiasi componente, eventualmente non espressamente menzionato all'interno del presente Capitolato Speciale, necessario e funzionale alla installazione e funzionamento a regola d'arte della strumentazione fornita.

E' in particolare compreso:

1) LA CONSEGNA, INSTALLAZIONE E COLLAUDO

Il Fornitore è tenuto a consegnare e ad installare, presso ciascuna Fondazione, franco di ogni spesa (trasporto, imballo, etc.), i dispositivi in oggetto, per ogni singolo lotto, previo contatto telefonico con i Servizi/i referenti come di seguito indicato:

– **per il lotto 1:**

- moduli di riabilitazione domiciliare, ognuno composto da 10 Kit di riabilitazione:

-- IRCCS Associazione Oasi Maria SS. ONLUS – Cittadella dell'Oasi -Dipartimento I.C. Contrada San Michele Troina (EN) – Ingegneria Clinica Ing. Francesco Rundo telef. 3924537762 / Direzione Scientifica Sig.a Graziella Catania telef. 0935936410.

Si sottolinea che le operazioni di scarico della merce presso i luoghi di consegna dovranno essere effettuate da personale della ditta fornitrice secondo le direttive che verranno impartite dagli operatori delle relative Fondazioni competenti, **previo accordo con i Servizi/i referenti quali sopra indicati.**

Al termine dell'installazione dovrà essere effettuato il collaudo dei sistemi forniti ed i relativi test di accettazione e di stato, secondo una modalità ed un protocollo concordati. Più in generale dovrà essere verificato il corretto funzionamento del sistema complessivo.

2) IL SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il fornitore garantisce i prodotti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore per tutto quanto commissionatogli, nulla escluso, obbligandosi a mantenere la qualità ed il perfetto funzionamento dei dispositivi installati, per il periodo contrattuale. A partire dalla data del collaudo positivo e per un periodo di mesi 24 dal collaudo, il fornitore erogherà, a proprio carico onere e spese, il servizio di assistenza tecnica e manutenzione "full-risk", nulla escluso o riservato, con gratuità di intervento, comprese le spese del personale, trasporti, parti di ricambio, ecc. (manutenzione preventiva, manutenzione correttiva e le eventuali modifiche di sicurezza e/o gli



aggiornamenti del dispositivo prescritti o raccomandati e rilasciati dal produttore - es. updates di sicurezza raccomandati al fine di aumentare l'affidabilità del sistema, i richiami, firmware ecc.) - volti a garantire il perfetto funzionamento del dispositivo, inclusi i relativi software nonché i dispositivi opzionali installati e ad essa funzionalmente annessi.

In occasione degli eventuali aggiornamenti il fornitore curerà a proprie spese, qualora si rendesse necessario, la formazione del personale. Gli eventuali aggiornamenti dovranno conservare le caratteristiche basilari del prodotto originario. Durante tutto il periodo di garanzia verranno garantite le stesse prestazioni previste nell'offerta.

Il servizio di assistenza tecnica "full-risk prevede:

- numero di interventi illimitati;
- manutenzioni preventive secondo quanto prescritto dal produttore, comprese le verifiche di sicurezza elettrica;
- tutte le parti di ricambio incluse. Sono comprese nel servizio di manutenzione la riparazione e/o sostituzione di tutte le sue componenti ivi compresi gli accessori (cavi, adattatori, ecc.), degli eventuali materiali di consumo soggetti ad usura (batterie incluse), con la sola esclusione del materiale di consumo necessario all'ordinario utilizzo (es: materiale monouso e monopaziente).

Il servizio di assistenza tecnica fornito coprirà tutte le spese, ogni onere (diretto ed indiretto compreso) di riparazione dei guasti, imperfezioni, difetti si dovessero individuare, ovvero di ripristino guasti o di sostituzione di parti di impianto e macchine.

3) IL SERVIZIO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEGLI OPERATORI

La Ditta dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale delle strutture IRCCS, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (ovvero quella operata dagli utilizzatori, così come definito dalle norme UNI 9910). La formazione verrà gestita direttamente con l'IRCCS utilizzatore. L'avvenuta formazione dovrà essere attestata, se richiesto, da un documento in cui saranno riportati i nominativi che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dalla Ditta fornitrice (nella persona che ha eseguito il corso). Il corso di formazione non potrà avere durata inferiore alle 4 ore.

Descrizione del sito oggetto della fornitura

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) "Oasi Maria SS." è un ente a rilevanza nazionale che si prefigge obiettivi di ricerca scientifica insieme a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità «per lo studio multidisciplinare delle cause congenite ed acquisite del ritardo mentale e della involuzione cerebrale senile, individuazione dei mezzi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione».

Il riconoscimento come IRCCS è stato ottenuto dall'Associazione Oasi Maria SS. nel 1988 grazie a un decreto interministeriale dal Ministero della Sanità di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione, successivamente riconfermato nel 1993 e nuovamente riconosciuto il 19.09.2006 ai sensi e secondo criteri del D. Lgs. 288/03.

L'attività dell'IRCCS è svolta su tre plessi principali:

- **"DOMUS MARIAE"**, struttura edificata intorno al 1950 ubicata nel centro storico del comune di Troina, dove sono allocati i principali reparti di diagnosi e cura oltre a 135 posti letto in degenza;
- **LA CITTADELLA DELL'OASI (sede della fornitura)**, struttura realizzata negli anni '70 dove sono allocati i reparti di involuzione cerebrale con una capienza di circa 80 posti letto;
- **VILLAGGIO CRISTO REDENTORE**, anche questa struttura è databile intorno al 1960 con successive edificazioni di altri edifici più piccoli all'interno di un piccolo parco, ha una capacità totale di circa 140 posti letto in ritardo mentale.



La fornitura è prevista presso “Edificio Principale”, piano VI°, inserito nel Complesso Turistico Alberghiero “La Cittadella dell’Oasi” in C.da Lercara in Troina (En).

Classificazione delle Attività presenti nell’edificio.

All’interno dell’Edificio sono presenti le seguenti attività:

- Attività Alberghiera,
- Attività Sanitaria,;
- Centro congressi;
- Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido, gassoso con potenzialità superiore 100.000. kcal/h,
- Gruppo per produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 KW,

Descrizione del Complesso edilizio e dell’Edificio Principale.

La Cittadella dell’Oasi è un complesso edilizio che sorge a Troina (En) in località Lercara con accesso dalla S.P. 575 ed è composto allo stato attuale dai seguenti Edifici

- L’elemento Principale;
- L’elemento Semicircolare;
- Il Centro Seminariale;
- Centro Congressi;

L’intero complesso è stato realizzato con struttura portante in cemento armato e solai misti in latero - cemento. La tamponatura esterna è stata realizzata in mattoni pressati, parte a faccia vista e parte ad intonaco mentre le tramezzature interne sono realizzate in laterizi forati ricoperti da intonaco cementizio.

Elemento Principale.

E’ costituito di n° 8 piani di cui due in seminterrato e n.6 piani fuori terra.

All’interno dell’edificio in oggetto vengono svolte principalmente attività di tipo Alberghiero e di carattere Sanitario.

AREA SANITARIA

Piano II°

AREA SANITARIA DI ACCETTAZIONE ED AMBULATORI

Piano III°

AREA DEGENZA RIABILITAZIONE INVOLUZIONE CEREBRALE

Piano IV°

AREA DEGENZA ED AMBULATORI

Piano V°

AREA DEGENZA DIAGNOSTICA INVOLUZIONE CEREBRALE

Piano VI°

AREA AMBULATORI E STUDI MEDICI

I locali in oggetto sono di proprietà della società Oasi Maria SS. S.r.l. affidati in locazione alla Associazione Oasi Maria SS.



6. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art.26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i. il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

6.1. NORME COMPORTAMENTALI NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Per l'esecuzione dell'appalto attenersi alle seguenti norme comportamentali generali:

- ❖ Concordare le tempistiche (es giorni ed orari di accesso ai locali) con i referenti identificati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività del committente;
- ❖ Svolgere la propria attività con particolare perizia e accortezza al fine di non procurare danni a persone o a cose;
- ❖ Accedere alle aree committente seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dal personale del committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- ❖ Allontanare, tempestivamente, contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti. Non sono permessi, se non autorizzati dal Committente, stoccaggi né di prodotti né di attrezzature;
- ❖ Osservare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché le prescrizioni di tutte le relative misure di tutela e le cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
- ❖ Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ❖ Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- ❖ Segnalare e delimitare le zone di lavoro vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone non autorizzate;
- ❖ Delimitare la zona d'intervento o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- ❖ Usare i mezzi protettivi individuali;
- ❖ Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;
- ❖ Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti;
- ❖ Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ❖ Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- ❖ Richiedere l'intervento del Referente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- ❖ Utilizzare solo i servizi igienici riservati ai visitatori e, comunque, identificati preventivamente dal personale del committente;
- ❖ Seguire, nelle situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, le istruzioni del personale in servizio del committente;
- ❖ Prendere visione delle uscite di emergenza e dei relativi percorsi, che, comunque devono sempre essere lasciati liberi e sgombri;



- ❖ Essere identificabili tramite cartellino o tesserino di riconoscimento personale, corredato di fotografia e generalità del lavoratore e che riporti anche il nome della ditta/impresa, ciò al fine di un'agevole identificazione da parte dei dirigenti e preposti del committente.

E' fatto, invece, divieto assoluto di:

- ❖ Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate all'appalto;
- ❖ Permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro
- ❖ Introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- ❖ Usare gli apparati elettrici, idraulici e di scarico presenti nelle strutture di pertinenza senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del competente Settore Tecnico ;
- ❖ Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
- ❖ Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ❖ Compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- ❖ Fumare, gettare mozziconi o materiale infiammabile in tutte le strutture di pertinenza ;
- ❖ Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ❖ Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
- ❖ Utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- ❖ Assumere alcool o sostanze stupefacenti in qualsiasi quantità all'interno delle strutture del committente.

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

7.1 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dell'edificio, da parte dell'appaltatore, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede o dal responsabile del coordinamento dei lavori affidati in appalto o del responsabile, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori. Il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. E' opportuno ricordare che nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di



fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, ai sensi dell'art.26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008.

7.2 Fasi lavorative

Sono individuate n.4 fasi di lavoro principali:

1. **Fase di trasporto** – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi;
2. **Fase di installazione** – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici delle apparecchiature fornite presso i locali
4. **Fase di collaudo , verifica, Formazione**– inerente tutti i momenti della prova di funzionamento delle apparecchiature precedentemente montate;
5. **Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi** – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

7.3 Prescrizioni generali sui collegamenti degli impianti elettrici

Prima dell'inizio dell'installazione è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature. In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

La parte informatica non produrrà particolari effetti sul cablaggio di rete in quanto si tratta di allacci a prese di comune utilizzazione.

7.4 Prescrizioni generali relative alle singole fasi

FASE A – trasporto

- L'attività di consegna e deposito della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi frequentati da utenti difficilmente controllabili.
- La merce dovrà essere trasportata nel suo imballaggio originale.
- Il trasporto dovrà tenere conto della eventuale interferenza con il personale IRCCS e l'utenza esterna.
- Non porre temporaneamente la merce in zone all'acqua o con alto tasso di umidità.

FASE B installazione

- Le fasi di lavoro, relativamente alla parte impiantistica, che prevedono interferenza con il personale IRCCS saranno adeguatamente segnalate con opportune indicazioni.
- Nel caso di interruzioni lavorative, tutto il materiale dovrà essere inaccessibile a qualsiasi persona non dipendente della ditta appaltatrice.
- E' fatto divieto di lasciare i cavi di collegamento liberi. In questo caso è raccomandato far correre i cavi all'interno di apposite canaline fissate a pavimento o al muro.
- Qualsiasi operazione inerente l'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente e nel caso in cui l'assenza di corrente dovesse interessare gli uffici e dovesse verificarsi durante le ore di lavoro, lo stacco dovrà essere preceduto da apposita comunicazione scritta, data con congruo anticipo, indicante data, ora di inizio dell'intervento e durata prevista.

FASE D – collaudo e verifica

- La fase di collaudo funzionale dovrà essere svolta nel luogo di installazione delle apparecchiature.
- Prima di utilizzare le apparecchiature, leggere attentamente le avvertenze e le precauzioni di sicurezza illustrate nel relativo manuale.



- Le verifiche di sicurezza elettriche potranno essere effettuate in locali ove non sia presente personale sanitario o degenti o parenti degli stessi.

FASE E – smaltimento

- L'attività di smaltimento della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi (corridoi, scale, spazi aperti di ritrovo ecc.) frequentati dal personale di lavoro e da utenti esterni.
- Non porre gli imballaggi in zone all'acqua o con alto tasso di umidità.
- Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.
- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree comuni.

8. RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELLA COMMITTENZA

L'attività oggetto del presente appalto introduce rischi specifici, ulteriori rispetto a quelli già presenti negli ambienti. **Vedere integrazione rischio COVID (pag 16)**

Di seguito sono riportate i rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate.

Elenco rischi	Misure di Prevenzione
Accesso di estranei in area di montaggio/collaudo	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.
Elettrocuzione	<p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.</p> <p><u>Cavi di alimentazione: disposizione.</u> I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito.</p> <p><u>Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli.</u> Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.</p>



	<p><u>Allaccio apparecchiature elettriche.</u> Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);- l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa). <p><u>Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni.</u> Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p><u>Come collegare e disinnestare una spina.</u> Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p><u>Dispositivi di sicurezza: by-pass.</u> Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p><u>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso.</u> Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. <p><u>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto.</u> Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p>
Rischio Biologico	<p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici,. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> <p>Comportamenti generali e precauzioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.• Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.• Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.• Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.• Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.• Vedere integrazione rischio COVID (pag 16)



9 EMERGENZA

In caso di **emergenza** (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (*squadra di emergenza*) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani di emergenza*); inoltre è già predisposta una apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.

Gestione delle Emergenze: Vie di Fuga e Uscite di Sicurezza

La Ditta Appaltatrice deve:

- Preventivamente prendere visione dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- Mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;

Il Committente assicura:

- La predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.

Gestione delle Emergenze: Incendio

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- Segnalare la presenza di incendio al personale del reparto;

Oppure

- Avvisare Centralino IRCCS;
- Allertare le persone in zona;
- Seguire le indicazioni riportate sulle planimetrie "voi siete qui".

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- Mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- Rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- Recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;
- Il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- A nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di **"cessato allarme"** per l'accesso ai locali.

10. RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sede vengono rilevate 2 tipologie di rischi di interferenza:

- 1 Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo IRCCS (attività ospedaliere, utenza esterna, ecc.),
- 2 Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro.

10.1 Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore

L'appaltatore che interviene nell'edificio IRCCS deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.



L'appaltatore che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito della sede IRCCS dove si interviene. I responsabili della sede, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

10.2 Individuazione dei rischi di interferenza

Rischi da interferenze	FASE Lavorativa	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
I lavori sono eseguiti allo interno/esterno dell'edificio IRCCS	FASE A – trasporto FASE B – installazione FASE C – collaudo FASE D – smaltimento	Ogni attività interna o esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente.	Sono state prese le opportune misure di coordinamento.
L'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro dell'azienda committente	FASE A – trasporto FASE B – installazione FASE C – collaudo FASE D – smaltimento	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici/locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione IRCCS e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed	L'impresa aggiudicatrice deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Ove possibile l'impresa aggiudicatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti. In caso di presenza di personale l'impresa provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e delimitazione delle aree oggetto dell'intervento.



		eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.	
E' prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	FASE A – trasporto FASE B – installazione FASE C – collaudo FASE D – smaltimento	L'attuazione degli interventi non deve creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Nel raggiungimento delle zone di lavoro, prestare la massima attenzione lungo i percorsi.	Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
Rischio da interferenza connesso all'uso di componenti elettrici	FASE A – trasporto FASE B – installazione FASE C – collaudo FASE D – smaltimento	Tutti gli impianti dei locali destinati ad accogliere le apparecchiature oggetto dell'appalto sono conformi alle norme tecniche di riferimento, regolarmente controllati e verificati e tenuti in sicurezza.	L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro.
Rischio di incendio	FASE A – trasporto FASE B – installazione FASE C – collaudo FASE D – smaltimento	La struttura è dotata di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO ₂ idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde. In tutti i luoghi di lavoro sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.	La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. Occorrerà evitare in particolare: - L'accumulo dei materiali combustibili e/o



			<p>inflammabili;</p> <ul style="list-style-type: none">- L'ostruzione delle vie d'esodo;- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.
--	--	--	--

11. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI, MENSA, SPOGLIATOI:

Servizi Igienici: gli operatori della ditta appaltatrice possono usufruire dei servizi igienici per il pubblico presenti presso la struttura.

Spogliatoi (non previsti):

PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

Presso tutte le strutture committente non ospedaliere vi è presenza di una cassetta di pronto soccorso che può essere utilizzata all'occorrenza dal personale della ditta appaltatrice. Si concorda che ogni tipo di infortunio ai propri collaboratori, sarà trattato presso la sede del Pronto Soccorso.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE:

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che i propri collaboratori siano dotati di apparecchi telefonici portatili, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captare il segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali.

Presso le aree in cui non è possibile, per problemi di interferenza con le apparecchiature elettromedicali, l'uso dei telefoni cellulari, è esposta apposita segnaletica.

In ogni caso l'uso di apparecchiature radioricevitori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico – Ingegneria Clinica del committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie.

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTANTE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO:

- ☐ PREVISTO
- ☐ NON PREVISTO

Se previsto utilizzo identificare:

Ascensori per il pubblico.

LUOGHI PER IL DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI:

- ☐ NON PREVISTO

Non si devono utilizzare spazi diversi per il deposito di materiali e attrezzature di lavoro da quelli indicati dal Responsabile del Servizio Gestore o dal suo delegato.



Si ricorda che è assolutamente VIETATO FUMARE IN TUTTI IL LOCALI dell'Azienda; qualora si fumasse all'esterno il mozzicone deve essere accuratamente spento, prima di gettarlo nei contenitori.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA:

Qualora si verificasse un'EMERGENZA il personale delle ditte esterne oltre a chiamare tempestivamente il centralino dell'Ospedale al numero di telefono che è riportato anche sui cartelli affissi a parete:

- ❑ Per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni
- ❑ Per garantire le aperture degli accessi
- ❑ Per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

E' assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti a fuoco quali USCITE DI SICUREZZA.

Qualora dovesse esserci un'emergenza soprattutto causata da fumo oltre ad avvisare tempestivamente si esce dai locali della struttura andando via attraverso le scale esterne/interne presenti fino a raggiungere un luogo sicuro, non utilizzare assolutamente gli ascensori in funzione se non quelli per le emergenze.

L'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di emergenza realizzato dal Committente.

ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE:

Non è consentito nei locali dove si lavora, accumulo di materiali combustibili/inflammabili; in specifico con le attrezzature di lavoro non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi.

Tali materiali usati per il lavoro devono essere rimossi non appena terminati i lavori.

ACCESSO CONTROLLATO:

Ogni accesso ai reparti ospedalieri deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile di reparto o da suo sostituto.

IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI:

La ditta appaltatrice tramite il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti deve:

- consegnare i DPI personali ai propri dipendenti;
- informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- assicurare una formazione adeguata e organizzare, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantenere in efficienza i DPI e assicurare le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie che devono avvenire nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento o smarrimento



Integrazione per la gestione rischio COVID-19

La presente valutazione del rischio biologico Sars-CoV-2 riassume le misure adottate per contrastare l'emergenza da rischio sanitario Covid-19 in relazione alle disposizioni previste dal DPCM 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. e dagli specifici Protocolli condivisi.

RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da provvedimenti speciali, a tal fine emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE

1. Fornitura di mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
2. Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.);
3. Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani;

ASPETTI ORGANIZZATIVI

4. Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la **distanza di sicurezza di almeno 1 metro** tra i lavoratori e utenti. Nelle attività ove non è garantita la distanza utilizzo di DPI;
5. Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna,
6. Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi
7. Divieto di riunioni e incontri collettivi in ambienti chiusi; saranno privilegiate le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.) e in caso non sia possibile nel rispetto del criterio di distanza minima (almeno 1 metro di distanza tra i presenti) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
8. Sospensione e annullamento di tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati;
9. Sospensione e annullamento tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
10. Piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
11. Favorire la modalità di lavoro a distanza e limitare le trasferte;
12. Favorire la fruizione di congedi ordinari e ferie nonché l'utilizzo di altri strumenti integrativi previsti dalla contrattazione collettiva nonché dai decreti emanati dal governo



MODALITÀ DI ACCESSO e CIRCOLAZIONE AL LUOGO DI LAVORO

13. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie interne: contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni;
14. Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);
15. (dove è possibile) dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
16. Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito aziendale limitati e nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense, aree relax, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

17. Per l'accesso di personale esterno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
18. Invito ove possibile, agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
19. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente / individuazione di servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente
20. Aziende terze (impresa di pulizie, manutenzione ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali appena descritte (DPI, assembramenti, distanza ecc.)

I punti sono in riferimento al "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

COMPORTAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO

Il Datore di Lavoro venuto a conoscenza di un lavoratore positivo al Covid-19 o con sintomatologia suggestiva di infezione da Coronavirus (febbre con tosse o altri sintomi a carico delle vie respiratorie, congiuntivite, dolori muscolari e articolazioni) provvederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria e a quello degli altri addetti presenti nei locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e il proprio MEDICO COMPETENTE nominato.

Stessa modalità nel caso in cui il lavoratore sviluppi la sintomatologia al di fuori dell'azienda nel periodo non lavorativo o di persone che in varia veste abbiano frequentato l'azienda e la stessa ne sia venuta a conoscenza.

Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

In attesa di definire i contatti stretti l'azienda inviterà cautelativamente gli eventuali possibili contatti, di allontanarsi dal luogo di lavoro in isolamento volontario a domicilio fino al completamento dell'indagine epidemiologica.

A conferma di positività di un caso si provvederà all'immediata sospensione dell'attività nel reparto produttivo o locale di lavoro e provvedere alla disinfezione secondo le modalità di seguito riportate, assicurandosi prima di iniziare le operazioni, di arieggiare i locali attraverso l'apertura di porte o finestre o comunque creando le condizioni per un ricambio dell'aria.¹



PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 saranno sottoposte a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

- Per la decontaminazione, si utilizzerà l'uso di IPOCLORITO DI SODIO 0,1% (es. candeggina) dopo pulizia.
- Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si utilizzerà ETANOLO al 70%, dopo pulizia con un detergente neutro.
- Pulizia con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Prima, durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, ventilazione e areazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossa DPI (mascherina, guanti, ecc.), da smaltire in modo sicuro.
- Saranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre e maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Biancheria o tessuti contaminati saranno sottoposti ad un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. (Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, sarà aggiunto il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio)

A seguito della pulizia e disinfezione dei locali sarà possibile riprendere l'attività lavorativa senza ulteriori precauzioni oltre a quelle già attivate prima dell'evento.

*NB: Utilizzare prodotti commerciali per la pulizia etichettati come "disinfettanti" e non solo genericamente come "detergenti" e/o "sgrassatori". Informazioni sulla composizione e sulle modalità d'uso sono in etichetta e sulla scheda tecnica di prodotto (di norma rinvenibile su internet utilizzando link in etichetta). I prodotti a base di cloroderivati dovrebbero riportare la % di "cloro attivo", quelli a base di alcoli la % di "alcohol" nella soluzione. **I prodotti vanno poi utilizzati rispettando le modalità d'uso (diluizione in acqua e tempo di permanenza sulla superficie) prescritte dal produttore per ottenere effetto disinfettante, riportate in etichetta o in confezione o sulla scheda tecnica.***

Il lavoratore è consapevole ed accetta il fatto di:

- non poter fare ingresso né poter permanere in azienda in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali
- doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di:
 - *informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria*
 - *rimanere al proprio domicilio*
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)



- impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Il lavoratore dichiara di avere ricevuto e ben compreso copia delle seguenti disposizioni:

- PRECAUZIONI IGIENICHE
- SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
- ACCESSO AI LOCALI COMUNI
- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA
- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

12. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;

garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;

procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lotti in oggetto di contratto.

12.1 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano: "nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1655, 1656 e 1677 del codice civile) devono esser specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...). A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Considerando, in via di principio, secondo la legislazione, che sono da ritenersi esclusi dal novero dei presenti costi della sicurezza quelli afferenti l'esercizio della propria attività dell'Appaltatore e, come tali, da non indicare in contratto.

12.2 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

I presenti costi della sicurezza stimati nel presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali non possono essere assoggettati a ribasso d'asta e sono parte integrante del contratto e riguardano le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.



12.3 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

	voce	quantità	unità	importo unitario	importo totale
A	attività di verifica preventiva: esecuzione di sopralluoghi, verifiche, ecc.	a corpo	ore	€ 50,00	€ 1.000,00
B	riunioni di coordinamento: azioni informative e di cooperazione per le attività da mettere in campo	a corpo	ore	€ 50,00	€ 500,00
C	procedure di sicurezza: formazione,	a corpo			€ 500,00
D	DPI	a corpo			€ 500,00
E	attività di controllo: esecuzione di sopralluoghi, verifiche, ecc.	a corpo	ore	€ 50,00	€ 1.000,00
totale stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro					€ 3.500,00

13. CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.L 81/08. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

14. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Committente		
Appaltatore		